

ISF IN PILLOLE

chi siamo, mission, vision, come lavorare insieme,...

(traccia dell'intervento alla radio RTT, sabato 6 gennaio 2007 ore 9.40 circa)

QUANDO E COME E' NATA ISF

Ingegneria Senza Frontiere – Trento è nata nel 2001. Sognavamo che l'ingegneria fosse vicina all'uomo e alle sue esigenze. Eravamo e siamo tuttora un gruppo di studenti, professori universitari e professionisti con questo desiderio comune. Siamo un'organizzazione di volontariato che ha la sua base nell'Università. Siamo parte di una rete di associazioni sparsa in Italia e nel Mondo. In 5 anni siamo passati da 2 a 20 *Ingegneria Senza Frontiere* in Italia, e ISF si è diffusa da 3 a 15 paesi nel Mondo. È il segnale di un momento storico di cambiamenti.

Ci siamo resi conto che per trasformare il nostro sogno in realtà bisognava far incontrare il mondo dell'Università, soprattutto quelle tecnico-scientifiche, con la società civile e le associazioni che si occupano di sviluppo a livello locale e internazionale. Ora abbiamo 5 anni di vita, una quarantina di soci e in tutta Italia ci avviciniamo al migliaio.

OBIETTIVI

La tecnologia permea il mondo di oggi e produce cambiamento – negli stili di vita, nell'economia, nelle società, a più scale e in ogni parte del mondo. Vogliamo che la tecnologia sia **REALMENTE** al servizio dello sviluppo **UMANO** delle Comunità. Uno sviluppo che non può essere solo economico, e non è umano e sostenibile se inasprisce conflitti e tensioni sociali esistenti, se produce emarginazione di molti a scapito del beneficio di pochi. Vogliamo invece che la tecnologia sia usata per ridurre la povertà e la fame, per migliorare l'accesso ai servizi di base, la salute e la condizione delle donne e dei neonati (acqua, educazione,...), le condizioni ambientali e che stimoli soggetti diversi a farlo insieme, in modo partecipato.

Per questo ci vogliono tecnici, ingegneri in grado di conoscere, capire le società e i contesti dove operano, di recepirne le esigenze, di dialogare con chi decide e di usare le proprie competenze tecniche per progettare di conseguenza.

Vogliamo incidere e produrre cambiamenti in questa direzione.

PROGETTI

Per raggiungere questi obiettivi lavoriamo a stretto contatto con le Università, dove si formano i tecnici del domani; lavoriamo a contatto con le Comunità prive della possibilità di accesso a servizi essenziali per la vita (acqua, salute, educazione). I nostri progetti si svolgono attualmente nell'Africa sub-sahariana dell'est (Madagascar, Tanzania e Mozambico) e in Perù, dove la comunità trentina ha costruito negli anni forti legami.

Ma attenzione – il SUD del mondo non è solo geografico! È fondamentale il lavoro che noi facciamo qui, a casa nostra; la nostra 'Comunità locale' è la società civile trentina, l'Università di Trento, in particolare Ingegneria e, per produrre i cambiamenti di cui parlavamo, dobbiamo partire da qui, non è necessario andare troppo lontano.

COME AVVICINARSI

Non solo ingegneri! Per questo ci chiamiamo "Ingegneria" e non "Ingegneri" Senza Frontiere". Per lavorare in questo campo abbiamo bisogno di sensibilità e competenze diverse. Non fatevi intimorire: ognuno, dallo studente universitario dei primi anni al professionista in pensione, dà un contributo fondamentale.

Abbiamo una finestra aperta sulla città: il secondo sabato di tutti i mesi facciamo da mangiare al Mercatino dei Gaudenti, mercato dell'usato molto conosciuto a Trento in Piazza Garzetti. Veniteci a trovare, il clima è molto informale e di incontro.

Un ultimo messaggio: per quest'estate, insieme al Tavolo Trentino per il Kosovo, stiamo organizzando un periodo di 2-3 settimane per conoscere la realtà dei Balcani e lavorare a un progetto di ristrutturazione di mulini ad acqua – un esempio pratico di come la tecnologia può porsi al servizio dell'uomo e dell'ambiente. Il campo è aperto, chiunque è interessato ci può contattare!